



Siamo chiamati a reinventarci un nuovo mondo

Bisognerà reinventarsi un mondo nuovo, il coronavirus mette la società di fronte alle sue prossime sfide. Il lavoro stava cambiando, ma ora la pandemia ne ha accelerato le mutazioni sociali e culturali. L'agricoltura paga per la prima volta la mancanza di manodopera ed è forse questa la sfida più impegnativa imposta dall'emergenza che fino a pochi mesi fa nessuno avrebbe potuto immaginare. I nodi al pettine sono venuti all'improvviso e impongono cambiamenti epocali. Ci siamo interrogati in questo numero su quali saranno le sfide e come affrontarle, partendo dalle conoscenze del mondo che c'era "prima". Basteranno? La domanda è forse tra le più impegnative che l'umanità deve oggi porsi, nonostante un retroterra fatto di guerre, di carestie e di stravolgimenti sociali che hanno portato ai mutamenti delle varie epoche. Ma questa volta è diverso, la "guerra" vissuta dalla popolazione è ufficialmente senza un nemico, ma incide sulla carne viva della nostra coscienza e ci obbliga a trovare risposte. Lavoro, salute, benessere i focus aperti dalla crisi più enigmatica del dopoguerra.

NELL'INTERNO



Il lavoro nasce dalle imprese

La piattaforma Agrijob per frenare la fuga dai campi

Salvare l'export dell'ortofrutta

La pandemia danno irreversibile



Le esportazioni di ortaggi e frutta hanno subito un rallentamento dell'80%. Il Coronavirus è un ulteriore danno per il comparto dove si è passati da una situazione particolarmente preoccupante come la

siccità, alle gelate dei giorni scorsi, e ora la carenza di manodopera per l'emergenza sanitaria rischia di chiudere consolidate realtà produttive.

servizio a pag. 3

Confagricoltura ha aperto la strada con Agrijob, il servizio di intermediazione riconosciuto dal Ministero del Lavoro, che consente a chi cerca occupazione di essere messo in contatto direttamente con le aziende della propria provincia, e alle imprese di intercettare velocemente i candidati.

servizio a pag. 2

FASE 2 **3**
Schiafone: «Più coraggio per la ripartenza»

IRRIGAZIONE **6**
Il consorzio apre i rubinetti dal 1° giugno

GRANO **7**
La Russia blocca l'export più prodotto Made in Italy

MANODOPERA NEI CAMPI

«Agrijob, Confagricoltura rompe il ghiaccio»

La piattaforma per far incontrare domanda e offerta di lavoro



«**B**isogna accelerare», dice il presidente Massimiliano Giansanti. Il reclutamento di manodopera nelle imprese è un problema ormai avvertito da un'azienda su due in Capitanata e così in molte altre regioni. Confagricoltura ha aperto la strada con Agrijob, il servizio di intermediazione riconosciuto dal Ministero del Lavoro, che consente a chi cerca occupazione di essere messo in contatto direttamente con le aziende della propria provincia, e alle imprese di intercettare velocemente i candidati. Uno strumento normativo agile e immediato per impiegare, esclusivamente in questa fase emergenziale, le persone inoccupate o che percepiscono sussidi, senza far perdere loro tali diritti, inquadrandole nell'ambito del contratto collettivo nazionale di lavoro. In queste settimane Confagricoltura ha richiamato l'attenzione sulla questione manodopera con l'espandersi dell'epidemia Coronavirus, proponendo alcune soluzioni per evitare di compromettere i raccolti:

sono pervenute centinaia di segnalazioni da tutta Italia di persone disponibili a lavorare per la raccolta delle primizie. Di qui l'attivazione della piattaforma online. I lavoratori che intendono segnalarsi sono invitati a compilare il modulo che si ottiene cliccando sul banner dedicato sulla homepage del sito confagricoltura.it, indicando la provincia di interesse. La sua candidatura - informa Confagricoltura Foggia - viene smistata automaticamente alla sede territoriale di Confagricoltura, che la prende in carico e la segnala all'azienda che cerca manodopera».

«Centinaia le segnalazioni pervenute tutta Italia di persone disponibili a lavorare per la raccolta delle primizie. Anche le imprese - rileva ancora la nota di Confagricoltura Foggia - che hanno bisogno di manodopera possono compilare l'apposito form sul sito dell'organizzazione pubblicando le offerte di lavoro, per essere così intercettate dai candidati del proprio territorio».

«Cari soci, pubblicate pure sul nostro sito le richieste di lavoro»

«Agrijob è uno strumento valido - commenta il presidente di Confagricoltura Foggia, Filippo Schiavone - che elimina l'intermediazione spesso illegale e favorisce il lavoro pulito, un'iniziativa eccezionale per le nostre imprese. Andiamo a sopperire a una carenza grave, uno strumento innovativo nella sua semplicità. Ci crediamo tantissimo, vogliamo essere provincia pilota con le nostre oltre 600mila giornate lavorate all'anno solo in Capitanata. Siamo i primi in assoluto».

Molte imprese hanno rappresentato le crescenti difficoltà che incontrano nel reperire manodopera stagionale, per la limitata disponibilità di lavoratori stranieri, che a seguito dell'emergenza Covid-19 hanno fatto rientro nei loro Paesi d'origine e oggi hanno difficoltà a raggiungere il nostro Paese a causa dei controlli alle frontiere recentemente ripristinati anche all'interno dell'Unione Europea. In attesa che si trovi velocemente una soluzione all'emergenza manodopera nelle campagne, Confagricoltura si è attivata per fare incontrare domanda e offerta di lavoro attraverso AgriJob.

Si tratta di un servi-



zio di intermediazione, riconosciuto dal Ministero del Lavoro, che consente a chi cerca occupazione di essere messo in contatto direttamente con le aziende della propria provincia. Il funzionamento è semplice: il lavoratore compila il modulo che trova cliccando sul banner dedicato in homepage sul sito confagricoltura.it, indicando la provincia di interesse; la sua candidatura viene smistata automaticamente alla sede territoriale di Confagricoltura, che la prende in carico e la segnala all'azienda che cerca manodopera.

Affinché lo strumento funzioni, è indispensabile che le imprese agricole pubblichino sul sito le proprie offerte di lavoro, per essere così intercettate dai candidati del proprio territorio. Eventuali segnalazioni potranno essere indirizzate anche al seguente indirizzo mail: consulenza@confagricoltura-foggia.it.

LA RIPARTENZA

Schiavone: «Più coraggio per la fase 2»

Meno burocrazia per la ripresa, l'appello del presidente di Confagricoltura

“Ci avviamo ad affrontare la fase 2 dell'emergenza Coronavirus, ma serve maggiore coraggio. L'agroalimentare è tra settori che hanno garantito continuità produttiva, ma oggi, a quasi due mesi dall'avvio del lockdown, ogni giorno di limitazione ulteriore al generale sistema imprenditoriale confina l'Italia a una recessione troppo pericolosa e difficilmente recuperabile”.

Dopo la presentazione del nuovo Dpcm da parte del premier Conte, il presidente di Confagricoltura Foggia, Filippo Schiavone, pone l'attenzione alla fase di ripartenza, evidenziando l'esigenza di un cambio di passo. “L'agroalimentare è strategico e rientra tra i settori protetti dal Golden Power, - afferma - dobbiamo pensare di affrontare questo periodo con capacità di visione e strategia. Serve uno scatto di coraggio da parte della politica, che deve delineare la strada della ripresa assumendosi le responsabilità delle scelte ed evitare che ogni incertezza possa pesare gravemente sulla tenuta economica e sociale del Paese”.

“Analogamente - continua Schiavone - non possiamo permettere alla burocrazia di essere così soffocante,



te, soprattutto in un periodo di grave crisi in cui è necessario e urgente semplificare. Lo abbiamo visto con la questione manodopera in agricoltura: ad un mese dalle nostre proposte per affrontare l'emergenza, ad oggi non si è ancora trovata una soluzione”. “Ciascuno deve fare la propria parte, e le imprese hanno dimostrato di saperla fare, - conclude il presidente di Confagricoltura Foggia - ma chiediamo che ci siano chiare strategie nazionali, ed europee, per rafforzare l'agroalimentare, aumentandone la capacità produttiva e competitiva per garantire l'autoapprovvigionamento e non permettere all'Italia di perdere spazi di mercato e risorse preziose. Il nostro Paese deve mantenere la leadership in Europa per valore aggiunto e recuperare terreno sulla Francia in termini di Produzione lorda vendibile”.

COVID-19

DPCM

26 APRILE 2020

FONTE: GOVERNO.IT

UFFICI STAMPA DEGLI ENTI LOCALI
E SOVRACOMUNALI DELLA REGIONE LAZIO

<h4>SPOSTAMENTI</h4> <p>SI a visite ai parenti NO a riunioni di famiglia DIVIETO DI SPOSTARSI fuori regione, salvo per comprovate esigenze lavorative, di assoluta urgenza ovvero per motivi di salute Rimane obbligatoria l'autocertificazione </p>	<h4>EDILIZIA</h4> <p>Dal 27 aprile RIPARTONO attività legate a export, cantieri per carceri, scuole, presidi sanitari, case popolari e difesa dal dissesto idrogeologico </p>
<h4>CIBO DA ASPORTO</h4> <p>Dal 4 maggio SI POTRÀ andare a comprare cibo da asporto, da consumare a casa o in ufficio </p>	<h4>CANTIERI PRIVATI</h4> <p>Dal 4 maggio RIPARTONO attività di manifattura, commercio all'ingrosso e i cantieri privati </p>
<h4>SPORT</h4> <p>Dal 4 maggio SI attività motoria individuale distante da casa SI allenamenti professionisti discipline individuali Sport di squadra dal 18 maggio </p>	<h4>MEZZI PUBBLICI</h4> <p>Dal 4 maggio OBBLIGO uso di mascherine </p>
<h4>PARCHI E GIARDINI</h4> <p>Dal 4 maggio APERTI ma NO ASSEMBRAMENTI e mantenere DISTANZA CHIUSE aree bambini </p>	<h4>RISTORANTI E MUSEI</h4> <p>Dal 18 maggio RIAPRONO i musei Dal 1 giugno RIAPRONO i ristoranti seguendo tutte le misure di precauzione </p>
<h4>NEGOZI E PARRUCCHIERI</h4> <p>Dal 18 maggio APERTI i negozi al dettaglio Dal 1 giugno APERTI parrucchieri ed estetisti </p>	<h4>FUNERALI</h4> <p>Dal 4 maggio permessi per un massimo di 15 persone </p>
<h4>SCUOLA</h4> <p>Riprenderà in sicurezza da SETTEMBRE </p>	<h4>MASCHERINE</h4> <p>Obbligatorie sui mezzi e in tutti i luoghi chiusi (tranne che per i bambini al di sotto dei sei anni) PREZZO calmierato a 0,5 EURO </p>

UNA CRISI STORICA

Piano di accompagnamento per l'agricoltura

Schiavone: «La crisi non sarà breve, l'Ue ignora la gravità della situazione»

“Una risposta deludente e non adeguata alla gravità della situazione del settore agricolo in Italia e nella UE. L'emergenza non può essere gestita con il ricorso agli aiuti di Stato e con la riprogrammazione dei fondi ancora non spesi a livello nazionale per lo sviluppo rurale”. Il presidente di Confagricoltura Foggia, Filippo Schiavone, commenta così l'intervento del commissario UE all'Agricoltura nel corso della riunione della competente Commissione del Parlamento Europeo. Secondo il commissario il bilancio dell'Unione non dispone delle risorse finanziarie, per dare seguito agli interventi richiesti dagli Stati membri - tra i quali l'Italia - per reagire alle crisi già in atto in termini di contrazione dei prezzi ed instabilità dei mercati.

“In sostanza - sottolinea Schiavone - il commissario ha invitato gli Stati membri a procedere in ordine sparso, con gli aiuti a carico dei bilanci nazionali sotto pressione, o attingendo a fondi europei già assegnati all'agricoltura”.

“E' una visione limitata, priva di qualsiasi orizzonte strategico - dichiara il presidente di Confagricoltura Foggia. La crisi è profonda e non sarà di breve durata. E' indispensabile mettere a punto un piano di accompagnamento dell'agricoltura almeno fino alla fine di quest'anno. La recessione economica taglierà la domanda interna e, secondo le recenti stime del WTO (Organizzazione mondiale del commercio),

il commercio internazionale farà registrare nel 2020 una contrazione in volume di oltre il 10% nella migliore delle ipotesi. Va ricordato, al riguardo, che la UE è il primo esportatore al mondo di prodotti agro-alimentari.”

Per continuare ad assicurare, per la propria parte, la sicurezza alimentare, l'agricoltura ha bisogno di interventi straordinari dal lato del sostegno dei redditi, della gestione dei mercati, della liquidità delle imprese. Sulla base della normativa vigente, alcune proposte sono già arrivate sul tavolo della Commissione. Ad esempio, gli aiuti allo stoccaggio per i prodotti della zootecnia.

“Nel bilancio agricolo della UE esiste già una riserva di crisi - evidenzia il presidente di Confagricoltura Foggia - con una dotazione di circa 450 milioni di euro, a cui attingere per il varo dei provvedimenti più urgenti. Ulteriori e adeguati stanziamenti dovranno essere individuati nella proposta sul nuovo Quadro finanziario pluriennale dell'Unione che la Commissione presenterà entro la fine di aprile”.

Confagricoltura Foggia ricorda che nel 2014, per limitare l'impatto del bando delle esportazioni agroalimentari della UE verso la Federazione Russa, furono stanziati fondi extra-agricoli per oltre un miliardo di euro.

“Di fronte ad una crisi di portata storica - conclude Schiavone - la Commissione non può trincerarsi dietro i limiti di bilancio.”

Decreto liquidità

Proroga dei versamenti se il fatturato scende almeno del 33 per cento

Anche per le imprese agricole è contemplata la possibilità di differire i versamenti in autoliquidazione in scadenza ad aprile e a maggio 2020, indipendentemente dalla natura o dal regime fiscale adottato. La sospensione di IVA, ritenute e contributi, si applica a tutte le imprese agricole - nel caso di riduzione del fatturato del 33% o 50% - a prescindere dalla determinazione del reddito per regime naturale (fondiario), su base catastale, o se producano reddito di impresa commerciale. Il calcolo della riduzione del fatturato dovrà essere effettuato utilizzando i ricavi risultanti dalle scritture contabili relativi ai mesi di marzo e aprile 2019 rispetto a quelli annotati nei medesimi mesi del 2020, ovvero, in mancanza di scritture contabili, l'importo del fatturato relativo ai medesimi mesi, come risultante dai registri IVA.

Il Decreto Liquidità prevede la proroga dei versamenti in scadenza ad aprile e maggio 2020, a condizione che il beneficiario dimostri la riduzione del proprio fatturato d'impresa del

33% o del 50% per ricavi fino a 50 mila euro o oltre 50 mila euro. L'agenzia delle Entrate con propria circolare n. 9/E del 13 aprile 2020 ha chiarito che il calcolo della riduzione del fatturato deve essere effettuato confrontando i dati dei mesi di marzo e aprile 2019 con quelli di pari periodo del 2020. Il calcolo della riduzione del fatturato ai fini della proroga dei versamenti in scadenza ad aprile e maggio 2020 dovrà essere effettuato separatamente. Il differimento di IVA, ritenute e contributi, andrà valutato verificando rispettivamente la diminuzione di fatturato o corrispettivi registrata a marzo 2020 e ad aprile 2020.

Come chiarito dall'Agenzia delle Entrate, bisognerà quindi effettuare il calcolo della riduzione del fatturato o dei corrispettivi: del mese di marzo 2020 rispetto al mese di marzo 2019, relativamente ai versamenti da eseguire ad aprile 2020; del mese di aprile 2020 rispetto al mese di aprile 2019, relativamente ai versamenti da eseguire a maggio 2020.

Antonio Piserchia

APPELLO DI CONFAGRICOLTURA

Frutta e verdura, serve un piano Marshall

Il clima non aiuta, la pandemia non molla. L'Unione europea deve intervenire

Frutta e verdura sono l'orgoglio della cucina tricolore e pilastro della dieta mediterranea, riconosciuta dall'Unesco Patrimonio culturale immateriale dell'Umanità. Il comparto ortofrutticolo - evidenzia Confagricoltura Foggia - rappresenta un quarto del valore della produzione agricola nazionale e il 20% della spesa alimentare. E' anche la prima voce del nostro export agroalimentare. In questo periodo le aziende ortofrutticole italiane stanno garantendo senza interruzione i rifornimenti ai punti vendita, cosicché sulle nostre tavole non sono finora venuti a mancare ortaggi e frutti di stagione. Ma l'emergenza Coronavirus inizia a destabilizzare anche questo comparto. Le cause sono molteplici: dalla difficoltà di mercato alla logistica, fino alla carenza di manodopera che sta preoccupando non poco gli agricoltori italiani.

Attualmente il problema è limitato alle primizie (asparagi, carciofi) ma il timore degli operatori è che l'emergenza si acuisca nei prossimi giorni, quando, in particolare nel foggiano, inizierà la raccolta di zucchine, melanzane, pomodori e peperoni. Confagricoltura Foggia pone anche l'attenzione alle esportazioni di ortaggi e frutta, che hanno subito un rallentamento



dell'80%, o addirittura si sono azzerate. Per alcune regioni - evidenzia Confagricoltura Foggia - il Coronavirus è un ulteriore danno per il comparto dove si è passati da una situazione particolarmente preoccupante come la siccità, alle gelate dei giorni scorsi, e ora la carenza di manodopera per l'emergenza sanitaria rischia di chiudere consolidate realtà produttive.

Di qui la necessità di misure ad hoc, quale la richiesta alla Commissione UE di poter effettuare un ritiro straordinario dal mercato di prodotti ortofrutticoli, allargando l'attuale elenco e snellendo le procedure, con risorse aggiuntive a quelle dei correnti programmi operativi (come era capitato in passato per altre emergenze sanitarie che avevano colpito il comparto).

Confagricoltura Foggia è intervenuta predisponendo alcuni emendamenti al decreto "Cura Italia", nell'ambito delle misure di sostegno al settore agricolo, quali la previsione di risorse straordinarie di almeno 20 milioni di euro da utilizzare a supporto di quei comparti ortofrutticoli, come la fragola,

particolarmente colpiti dall'effetto dell'emergenza Covid-19, prevedendo l'estensione della copertura anche ai produttori non soci delle Op. Rimane valido, poi, l'invito alla grande distribuzione a fare la propria parte, sostenendo il prodotto italiano in questo periodo di generale difficoltà economica.

Confagricoltura Foggia ritiene che la pandemia Coronavirus segni il punto di svolta per riorganizzare la filiera ortofrutticola italiana, che manifesta ancora punti di debolezza a sfavore dei produttori agricoli e di tenuta sui mercati internazionali. Senza contare poi l'organizzazione del lavoro all'interno degli stabilimenti post COVID-19, dove la sicurezza degli addetti necessiterà di ulteriori precauzioni. In questo momento di grande preoccupazione e lutto per l'intera nazione siamo convinti che tutti stiamo "riscoprendo" l'importanza del lavoro nei campi. Quello che sembrava fino a ieri scontato sta riacquistando il suo giusto peso. Dietro il cibo che ci alimenta c'è il sudore degli lavoratori agricoli.

L'export di ortofrutta ha subito un rallentamento dell'80%

93 milioni Liquidità alle imprese garantita da Agea

Liquidità agli agricoltori: 93 milioni di euro per 16.306 beneficiari con decreti di pagamento nell'ambito della domanda unica, dello sviluppo rurale, del Vino, dei programmi operativi e degli aiuti nazionali. Sono i numeri e il raggio d'azione che restituiscono il lavoro di Agea in queste ultime due settimane nell'erogazione degli aiuti agli agricoltori.

Entrando nel dettaglio, ecco il quadro di sintesi: domanda unica, per le annualità 2018 e 2019, 8.667 beneficiari per 17,9 milioni; programmi regionali di sviluppo rurale (PSR) e che vedono Agea come organismo pagatore, 7.319 beneficiari per 48 milioni; promozione vino, oltre 15,4 milioni; programmi di miglioramento della qualità dell'olio di oliva, oltre 7,7 milioni; programmi operativi, 9 beneficiari per 3,1 milioni; ristrutturazione vigneti, 76 beneficiari per 229 mila euro; distillazione, 2 beneficiari per 585 mila euro.

ALLEVATORI NEI GUAI

Crollato il mercato degli ovicapriini

Vendite sottozero, Confagricoltura: «Valutare l'eccesso di offerta»

E' stata una Pasqua estremamente difficile per gli allevatori di ovicapriini a causa dell'emergenza Coronavirus. Ristorazione, turismo, agriturismo, enoteche, mercati: tutti i canali di vendita connessi e trainati dalle festività del periodo - l'appuntamento clou del settore - sono stati completamente fermi, così come l'export. Confagricoltura Foggia ha monitorato attentamente l'andamento del settore, richiamando l'attenzione delle istituzioni su un problema che investe l'intero comparto zootecnico in Capitanata.

Non dimentichiamo che la pastorizia è comparto di lunga tradizione e rappresenta un valore pregnante per l'economia agricola nazionale. Nei giorni immediatamente prossimi all'evento pasquale e anche nei successivi negli anni scorsi fioccano gli ordinativi per le carni di agnello e capretto con il 90% di nascite e crescite programmate proprio per il periodo pasquale. Ma così non è stato e la crisi si è ripercorsa sul resto del Paese dove si contano 2,8 milioni di ovini e 150mila capriini allevati.

Il momento difficile in cui ci troviamo si deve superare anche mantenendo vive le tradizioni e preferendo il made in Italy. In questi giorni cruciali - chiede Confagricoltura Foggia - sarebbe opportuno che il ministero delle Politiche

agricole prevedesse lo stanziamento di risorse per la realizzazione di un'immediata campagna promozionale, rivolta in particolare al canale della GDO e finalizzata a incentivare il consumo dell'agnello IGP.

Confagricoltura Foggia



Diga Occhito/Schiavone, plauso al Consorzio

«Ciclo irriguo anticipato una grande bella notizia»

L'anticipazione della data di erogazione dell'acqua da parte del Consorzio per la Bonifica della Capitanata è senza dubbio una buona notizia per il mondo agricolo. <Le nostre congratulazioni al presidente De Filippo - il commento del presidente di Confagricoltura Foggia, Filippo Schiavone - che ha, di fatto, accolto la nostra richiesta formulata lo scorso 8 aprile a ridosso della deliberazione che prevedeva l'esercizio irriguo al 20 giugno. In un momento in cui è difficile, per gli imprenditori agricoli, programmare le coltivazioni orticole a ciclo primaverile-estivo, ci auguriamo - aggiunge Schiavone - che il Consorzio

solleciti interventi straordinari a livello europeo e nazionale, per misure di sostegno urgenti. Ad esempio, occorre valutare la possibilità di finanziare misure di ammasso privato e pubblico per l'eccesso di offerta.



proseguirà, affrettandosi, nel processo di informatizzazione della propria organizzazione dotando i propri consorziati di schede elettroniche attraverso cui assegnare la dotazione idrica, in modo che ognuno possa decidere, non solo come, ma quando usare l'acqua. Ci auguriamo, infine, che il Consorzio possa ulteriormente anticipare l'apertura dei rubinetti qualora le condizioni lo permetteranno».

Tavolo latte

Un milione agli allevatori finanzia la Regione

Un milione di euro dalla Regione Puglia in favore degli allevatori è sicuramente un passo importante a favore degli imprenditori che, con tenacia e a costo di enormi sacrifici, hanno continuato a garantire la produzione di latte, un bene essenziale e vitale per l'economia pugliese», il commento del presidente di Confagricoltura Puglia Luca Lazzaro. In questa fase di straordinaria emergenza che vede coinvolti tutte le componenti della filiera, l'intervento della Regione sarà un'iniezione di liquidità che potrà soddisfare sia gli allevatori, che hanno ridotto la loro produzione del 20%, che trasformatori senza creare disparità. Importante anche il provvedimento annunciato dal presidente Michele Emiliano che prevede aiuti anche alle aziende di trasformazione stanziando 500 mila euro. Questa misura sarà a sostegno dei caseifici che utilizzano latte pugliese e prevedrà un sostegno all'ammasso privato della cagliata per i mesi marzo/aprile. I caseifici dovranno, però, dimostrare di aver usato latte pugliese alle stesse condizioni di prezzo previste.

GRANO E CEREALI

La Russia blocca le esportazioni «ora va aumentata la produzione»

Anche gli scambi internazionali di prodotti agroalimentari sono toccati dalla pandemia Covid-19. La Federazione Russa ha annunciato il blocco, che durerà fino al prossimo 1° luglio, delle esportazioni di cereali (grano, mais, orzo e segale). “E’ una decisione che avrà uno scontato e significativo impatto sull’evoluzione dei mercati - sottolinea il presidente di Confagricoltura, Massimiliano Giansanti - la Federazione Russa è il primo esportatore di cereali a livello mondiale”. Nella campagna di commercializzazione 2018-2019, la Russia ha esportato 35 milioni di tonnellate di grano, per un controvalore di 20 miliardi di dollari. Complessivamente le vendite all'estero di cereali sono ammontate a oltre 43 milioni di tonnellate. All'inizio di aprile le autorità di Mosca avevano deciso di limitare le esportazioni di cereali a 7 milioni di tonnellate fino a giugno. Il quantitativo è stato esaurito in anticipo. Da qui la decisione di bloccare tutte le vendite all'estero.

“Nessuna conseguenza è da mettere in preventivo per la stabilità del mercato europeo” sottolinea Giansanti. Lo scorso anno le esportazioni di grano della Ue sono ammontate a 1,7 miliardi di euro, quasi il 50% in più sui valori del 2018. “La Commissione europea ha di recente



stimato in 294 milioni di tonnellate la produzione di cereali nell'Unione, con un aumento di circa 5% rispetto alla media delle precedenti cinque annate - rileva il presidente di Confagricoltura - Per quanto riguarda l'Italia, stiamo lavorando intensamente per aumentare la nostra produzione cerealicola, grazie agli accordi di filiera e alle innovazioni tecnologiche”.

“In questo quadro - conclude Giansanti - risalta la solidità del sistema agroalimentare europeo che sta assicurando la sicurezza alimentare. Una solidità che va assolutamente salvaguardata e valorizzata in termini di creazione di valore, tenendo conto che, oltre alla garanzia dei rifornimenti per i consumatori della Ue, le esportazioni di settore sono ammontate lo scorso anno a 151 miliardi di euro.

Fertilizzanti idrosolubili

Massima efficienza anche in fertirrigazione, concimazione fogliare e coltura idroponica

Fosfato Monoammónico
Urea Fosfato
Solfato di Potassio
Nitrato di Calcio
Nitrato di Potassio
ENTEC® Solub
Nitrophoska® Solub



 eurochemagro.it

 EUROCHEM

FOCUS

RIFIUTI

Cogera sospende il conferimento nei centri raccolta

Il Cogera (Consorzio Gestione Rifiuti Agricoli) ha reso noto che a causa del periodo straordinario di pandemia a causa del Covid-19, ha disposto la sospensione del conferimento dei rifiuti presso i Centri di raccolta, previsto per il calendario Primavera 2020, rimanendo solo attivo il conferimento attraverso il ritiro diretto presso le aziende agricole, confermando le modalità e le direttive già da tempo vigenti per questa tipologia di conferimento.

SPORTELLO

Camera in ascolto degli imprenditori in tempo di Covid

La Camera di commercio ha varato il progetto “Camera in ascolto”, ovvero <ascoltare, informare e sostenere le imprese di Capitanata - informa una nota - in questa delicatissima fase di incertezza>. Si tratta di un sportello informativo che mira ad informare e aggiornare il tessuto imprenditoriale del territorio in merito a normative, misure e interventi di sostegno messi in campo dal Governo e dagli altri Enti per fronteggiare l'impatto economico derivante dall'emergenza Covid-19. Lo sportello è aperto dal lunedì al venerdì (ore 9-13) attraverso il numero telefonico 0881/797311 (indirizzo mail: emergenza economica@fg.camcom.it), risponde ai quesiti relativi agli strumenti di sostegno alle imprese che vengono messi in campo dalle diverse autorità.

IL DIALOGO CON L'UNIONE EUROPEA

«Misure istantanee a beneficio dell'Italia e un chiaro sostegno alla filiera agricola»

Un intervento immediato ed efficace della Commissione europea perché alla filiera agricola e alimentare italiana arrivino chiari, concreti, segnali di sostegno. L'Italia insiste con Bruxelles, la ministra Teresa Bellanova in collegamento con il commissario europeo all'Agricoltura Janus Wojciechowski, ha sottolineato misure a breve. Accolte con favore le proposte italiane, riferisce una fonte accreditata.

“La fase che stiamo attraversando è estremamente complicata e dobbiamo tutti insieme impegnarci al massimo per affrontare le diverse emergenze e sostenere quotidianamente le nostre aziende”, ha esordito Bellanova, ribadendo quanto contenuto nel documento italiano già inviato alla Commissione: attivazione degli strumenti di mercato previsti dal regolamento Ocm e di quelli necessari a fronteggiare il blocco del canale ho.re.ca, Ocm vino, risorse per soddisfare le richieste del mondo produttivo, semplificazione e flessibilità nelle procedure e nell'utilizzo degli strumenti.

“Ti chiedo di fare il possibile - ha rimarcato il ministro Bellanova - per attivare immediatamente gli strumenti di



Il Parlamento UE di Strasburgo

mercato, già previsti dal regolamento dell'Ocm, per un primo segnale positivo ai nostri operatori e a quei comparti produttivi, come latte, carni, ortofrutta e vino, particolarmente messi a dura prova. E' necessario attivare urgentemente efficaci strumenti di intervento come lo stoccaggio privato di formaggi, carne bovina, carne suina e ovicaprina; attivare l'ammasso anche per i vitelli di età inferiore a otto mesi; nel settore latte lo stoccaggio privato anche per il latte refrigerato e i semilavorati; definire un sostegno finanziario adeguato per soddisfare le richieste provenienti dal mondo produttivo; semplificare e rendere estremamente flessibili gli strumenti e le procedure”.

Sull'Ocm vino, “ho apprezzato - ha detto il ministro dell'Agricoltura - l'apertura della Commissione. Serve però maggiore ambizione, e tutta la flessibilità

possibile per le varie misure contemplate, oltre ad un'assegnazione aggiuntiva, in modo da sostenere le misure in grado di contrastare l'eccesso di offerta sui mercati, ad iniziare dalla distillazione, per la quale chiedo un tuo intervento preciso”.

“Una attenzione specifica merita il settore della floricoltura, che sta registrando perdite ingenti, in molti casi con effetti irreversibili”. Sullo sviluppo rurale, ha concluso il ministro Bellanova, “è necessaria maggiore flessibilità nelle riprogrammazione, per ampliare il raggio d'azione degli strumenti finanziari e autorizzare un overbooking sui fondi Feasr 2021”.

Il ministro Bellanova: «Fase complicata dobbiamo tutti impegnarci al massimo»

Ismea
Alle imprese mutui “Covid” fino a 30mila euro

Ismea ha deliberato uno stanziamento di 30 milioni di euro finalizzato all'erogazione di mutui di importo fino a 30 mila euro a tasso zero con una durata di 5 anni, di cui i primi 2 anni di preammortamento. L'intervento, grazie all'utilizzo della cambiale agraria e della cambiale della pesca, si distingue per la semplicità della procedura e le tempistiche estremamente ridotte che consentono di poter erogare gli aiuti al massimo entro una settimana dalla richiesta. L'iniziativa si inserisce nel “Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza Covid” e, all'esito dell'autorizzazione della Commissione europea, la domanda potrà essere presentata tramite il portale dell'Ismea.



DAUNIA AGRINOTIZIE
(gratuito ai soci)

Organo ufficiale di informazione di
CONFAGRICOLTURA FOGGIA
Unione Provinciale Agricoltori

Direttore Responsabile
Massimo Levantaci

in redazione
Anna Lisa Corbosiero

Redazione

71121 FOGGIA - Via Manfredi, 1
tel. 0881.724535 - 0881.778468

e-mail: segreteria@confagricolturafoggia.it
www.confagricolturafoggia.it

Pubblicità

Confagricoltura Servizi Foggia srl
tel. 0881.724535

Stampa

Tipografia Rotostampa snc
Corso Roma 47/a - tel. 0881.724788 - Foggia
Autorizzazione del Tribunale di Foggia n. 9/69

Giornale chiuso in tipografia il 6 maggio 2020